

Procedura per l'affidamento del servizio di vigilanza armata presso le sedi del Consiglio di Stato. CIG 9932281990- RISPOSTA CHIARIMENTI

✓ *Si forniscono i seguenti chiarimenti in merito a quesiti posti dalle società partecipanti:*

QUESITO 1 – “La scrivente che possiede una sede con Centrale Operativa ubicata al di fuori del raggio dei 50 Km richiesti dal bando di gara, chiede se soddisfa il requisito richiesto al punto 7 lettera B (capacità tecnica e professionale) essendo presente nella città di Roma con n. 1 Unità Locale iscritta regolarmente alla Camera di Commercio di XXXXXX”

Risposta quesito 1: Si, purché - in caso di aggiudicazione dell'appalto - l'impresa si impegni a costituire una sede operativa nel raggio dei 50 km richiesti dal bando.

QUESITO 2 - Buon pomeriggio. Nella documentazione di gara è allegata la tabella del costo medio orario (marzo 2016) pubblicata dal Ministero del Lavoro, sulla base della quale sono stati evidentemente calcolati i valori da porre a gara (€ 214.000,00 comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 1.270,00). Si fa presente che in data 30/5/2023 è stata sottoscritta un'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL, confermato dal voto espresso dai lavoratori nelle assemblee appositamente convocate. Tale ipotesi prevede la corresponsione di una "una tantum" (€ 400,00 in 3 anni per GPG IV° livello) e un incremento della paga conglobata (€ 140,00/mese in 5 anni per GPG IV° livello, con aumento di € 50,00 a decorrere dalla mensilità di giugno 2023). Per quanto sopra, il costo medio orario risulta sensibilmente incrementato, rendendo difficile lo sviluppo di un'offerta tecnica che preveda l'erogazione di prestazioni aggiuntive rispetto alle 160 ore settimanali e lo sviluppo dell'offerta economica che risulti in grado di remunerare adeguatamente tutti i fattori produttivi oltre a un minimo utile d'impresa, offerta che l'aggiudicatario sarà chiamato a giustificare (ai sensi dell'art. 97 del Codice Appalti) sulla base di un costo della mano d'opera che dagli atti di gara risulta essere quello indicato nella citata tabella ministeriale mentre in concreto non può che essere quello effettivamente applicabile, alla luce degli aumenti contrattuali intervenuti. Si ringrazia per l'attenzione e si inviano cordiali saluti

Risposta quesito 2: Al fine della determinazione del costo della manodopera e, conseguentemente, l'importo a base d'asta, la stazione appaltante, come espressamente richiesto dall'art. 23 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., ha preso a riferimento l'ultima tabella pubblicata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.